

FAQ

Avviso pubblico “Prevenzione e contrasto al disagio giovanile”, per il finanziamento di azioni volte ad intervenire su giovani in condizioni di disagio favorendo l’inclusione e l’innovazione sociale

- 1. (RIF. Art. 1, punto 1) La proposta progettuale deve occuparsi esclusivamente di uso rischioso del web rispetto al reperimento di sostanze psicoattive o può anche riguardare l’uso problematico dei social network, dei siti di *virtual games* e di quelli che simulano giochi d'azzardo.**

L’Avviso specifica chiaramente che il terzo ambito riguarda “la sensibilizzazione dei minori per favorire un uso controllato e responsabile del web, evitando il loro accesso a siti pericolosi in quanto luoghi di reperimento di sostanze psicoattive dannose per la salute”.

- 2. (RIF. Art. 1, punto 2) Un associato interno ad una costituenda ATS, può essere partner in più progetti? E un associato esterno ad una costituenda ATS?**

Un associato interno può partecipare a un solo progetto, un associato esterno anche a più progetti.

- 3. (RIF. Art. 1, punto 2) Un soggetto del Terzo settore può essere associato in più progetti presentati in ambiti di intervento diversi, oppure il vincolo posto per il soggetto proponente (riportato all'art. 1 punto 2) è esteso anche agli associati? Sono ammessi fornitori esterni in subappalto?**

NO. L'art. 1, punto 2. dell'Avviso ("Obiettivi e azioni") specifica che "ogni soggetto proponente, sia in qualità di singolo, sia di capofila, sia di associato in ATS, pena l'inammissibilità delle domande che propone o a cui partecipa, come singolo, come capofila, o come associato, può presentare una sola proposta progettuale e/o partecipare ad un solo progetto".

Non è ammesso il subappalto.

- 4. (RIF. Art. 1, punto 2) In caso di presentazione di un progetto, come proponente singolo o soggetto capofila in ATS o come partner, da parte di un soggetto consortile o di una Federazione/associazione di associazioni, i singoli membri di tale consorzio/ federazione/ associazione di associazioni possono partecipare autonomamente ad altre iniziative progettuali nel medesimo avviso?**

E in tal caso, il soggetto consortile/federazione/associazione di associazioni potrebbe vedere pregiudicata la propria ammissibilità?

Per il diritto il soggetto dotato di personalità giuridica è diverso e distinto dai soggetti che lo costituiscono, comunque per assicurare il rispetto del vincolo stabilito dall'Avviso, ogni soggetto

proponente, sia in qualità di singolo, sia di capofila, sia di associato in ATS, pena l'inammissibilità della domanda che propone o a cui partecipa, come singolo, come capofila o come associato, può presentare una sola proposta progettuale e/o partecipare ad un solo progetto. Il soggetto consortile/federazione/associazione di associazioni può, pertanto, presentare autonomamente un solo progetto solo nel caso in cui nessuno dei propri aderenti presenti una proposta progettuale. In caso contrario sarà dichiarata l'inammissibilità sia del soggetto consortile che della singola associazione.

5. **(RIF. Art. 2, punto 1) Nella proposta progettuale è possibile settorializzare il target dell'età dei destinatari dell'intervento per renderla maggiormente specializzata?**

Sì, è possibile settorializzare il target motivando le ragioni di tale segmentazione in relazione agli obiettivi progettuali.

6. **(RIF. Art. 3) In caso di ATS è necessario che questa sia già costituita prima della presentazione del progetto? Oppure è possibile indicare i vari componenti della stessa e poi costituirla operativamente qualora il progetto venisse approvato?**

Come specificato nelle "Linee guida per la presentazione dei progetti" (punto 2), parte integrante dell'Avviso, non è necessario che l'ATS sia costituita prima della presentazione del progetto ma, in caso di approvazione dello stesso, la costituzione dell'ATS dovrà avvenire entro 10 giorni dalla pubblicazione sul sito della graduatoria delle proposte finanziate.

7. **(RIF. Art. 3, punto 1) Un soggetto del Terzo settore, soggetto proponente singolo, può essere associato ad attori coinvolti sul territorio di appartenenza (quali scuole, comune ed asl) attraverso protocolli d'intesa e di collaborazione o deve associarsi a questi ultimi esclusivamente attraverso la costituzione di un'ATS?**

No. L'art. 3, punto 1, specifica che l'Avviso è rivolto ad enti e organizzazioni del Terzo settore, singoli o associati in ATS (Associazione Temporanea di Scopo) come specificate nei successivi punti a) e b). Non sono previste altre forme associative, quali protocolli di intesa o di collaborazione.

8. **(RIF. Art. 3, punto 1) Rispetto all' ambito II "prevenzione incidenti stradali....." le start up innovative a vocazione sociale sono soggetti ammissibili al bando come soggetti proponenti, e in caso negativo, come associati?**

L'art.3 "Soggetti proponenti" dell'Avviso elenca dettagliatamente la tipologia di soggetti che possono presentare domanda, in forma singola o associata indicando, ove del caso, le norme di riferimento. Le start up innovative, ove non rientrino nella tipologia di soggetti inclusa nell'art. 3 dell'Avviso, possono essere associati esterni all'ATS.

9. **(RIF. Art. 3, punto 5) Siamo un Ente accreditato che riceve ed ha ricevuto da Enti Pubblici e Privati contributi e commesse. È possibile considerare i contributi e le commesse alla stregua di finanziamenti?**

Per finanziamenti ottenuti si intendono esclusivamente i finanziamenti ricevuti da pubblici e privati.

10. **(RIF. Art. 3, punto 5) L'Associazione ha già realizzato progettualità di sensibilizzazione all'uso della rete (ambito III) sia per ragazzi che per genitori, finanziati dalle famiglie. I loro**

versamenti a nostro favore possono essere annoverati tra i finanziamenti raccolti per le progettualità similari?

Il finanziamento fa riferimento alla quota di contributo pubblico o privato eventualmente ottenuto. I versamenti delle famiglie potranno essere annoverati se relativi ad attività similari e se potranno essere documentati e dimostrabili.

- 11. (RIF. Art. 3, punto 5) La nostra associazione ha ottenuto in qualità di partner dell'ATS un finanziamento che deve essere ancora erogato poiché il progetto è adesso nella sua fase iniziale. Questo finanziamento può essere incluso anche se non è stato ancora erogato? Inoltre, il calcolo del finanziamento che il proponente deve aver ottenuto è effettuato al lordo di eventuali quote di cofinanziamento?**

Il finanziamento, ove formalmente approvato, è valido ai fini del calcolo della percentuale del finanziamento conseguito negli ultimi tre anni, anche se non del tutto ancora erogato. Il calcolo deve essere effettuato al netto della quota di cofinanziamento garantito dall'associazione.

- 12. (RIF. Art. 3, punto 5) L'ammontare dei finanziamenti ricevuti nell'ultimo triennio è da riferirsi a progetti di politiche giovanili finanziati dal Dipartimento Politiche della Gioventù e del Servizio civile nazionale o a progetti specifici nel settore dell'incidentistica stradale? L'ammontare di detto finanziamento deve fare riferimento al costo complessivo del progetto o alla sola quota finanziata dal Dipartimento?**

L'art. 3, punto 5 dell'Avviso -"Soggetti proponenti" - specifica che "Il soggetto proponente, singolo o in ATS, deve aver realizzato, negli ultimi 3 anni (2012 - 2014), attività similari nell'ambito di intervento prescelto (...)" a prescindere da chi abbia finanziato, ciò che conta è la similarità con l'ambito prescelto.

L'ammontare del finanziamento fa riferimento non al costo complessivo del progetto, ma alla quota di contributo (pubblico o privato) eventualmente ottenuta.

- 13. (RIF. Art. 3, punto 5) Cosa si intende nello specifico con attività similari per l'ambito III? Solo attività svolte nell'ambito dell'uso del web per evitare comportamenti asociali o anche altre attività di tipo educativo rivolte alla prevenzione del disagio giovanile e alla promozione del benessere? (ad es. attività contro la dispersione scolastica, di consulenza psicologica in ambito scolastico, di formazione sull'affettività e l'orientamento, di promozione di luoghi extrascolastici per l'occupazione del tempo libero ecc.).**

Le attività progettuali concretamente proposte devono essere innanzitutto coerenti con l'ambito di intervento prescelto, indicato in termini generali e astratti, poi devono essere similari, ossia non uguali, ma analoghe, raffrontabili, dello stesso genere, affini e pertanto alcuni elementi potranno anche essere diversi, purché si resti comunque in ambito di affinità.

In ogni caso, l'accertamento della condizione di aver "realizzato attività similari" è di competenza della Commissione di valutazione, pertanto non è possibile entrare nel merito di specifiche richieste.

- 14. (RIF. Art. 3, punto 5) L'importo complessivo dei progetti finanziati nei tre anni precedenti va definito al lordo o al netto di eventuale quota di cofinanziamento? In caso di progetti realizzati**

in ATS come capofila, si considera l'importo complessivo del progetto o esclusivamente la quota di pertinenza del soggetto proponente per definire l'importo complessivo dei finanziamenti ricevuti nei tre anni precedenti?

L'importo complessivo dei finanziamenti ottenuti nel corso dei tre anni considerati (2012-2014) fa riferimento alla quota di finanziamento (pubblico o privato) ricevuto, al netto della quota di cofinanziamento. L'ammontare del finanziamento fa riferimento non al costo complessivo del progetto, ma, in caso di ATS è determinato dalla somma dei finanziamenti ottenuti sia dal soggetto capofila, nella misura minima del 40%, sia da quelli ottenuti dagli associati.

- 15. (RIF. Art. 3, punto 5) Il 40% dei finanziamenti richiesti che deve essere dimostrato dal capofila rispetto ai tre anni precedenti deve essere stato acquisito direttamente dal capofila stesso (sia individualmente che come capofila) o può essere anche ottenuto per somma di quote in progetti dove si era semplicemente partner?**

Si, i finanziamenti, riferiti al capofila della proposta progettuale relativa all'Avviso, possono essere stati ottenuti da tale soggetto sia come capofila di un progetto che come associato, purché riferiti ad iniziative simili all'ambito di intervento prescelto e nel periodo considerato (2012-2014).

- 16. (RIF. Art. 3, punto 5) Rispetto ai finanziamenti ottenuti, nel caso in cui, un ente pubblico abbia ricevuto dal ministero e/o dalla regione, i fondi per la realizzazione di un progetto, ed in seguito abbia stipulato convenzione per la realizzazione del progetto stesso, con un ente non profit, che di conseguenza ha gestito il budget relativo alla realizzazione delle attività di sua competenza, è possibile calcolare nella somma totale, l'intero fondo gestito dall'ente pubblico, che poi è stato in parte destinato all'organizzazione non profit, e quest'ultimo (ovvero il budget gestito dall'organizzazione non profit)?**

No, il calcolo deve riferirsi al solo finanziamento ottenuto dall'ente non profit, e non già al finanziamento complessivo.

- 17. (RIF. Art. 3, punto 5) Il soggetto proponente, singolo o in ATS, deve aver realizzato, negli ultimi 3 anni (2012-2014) attività simili". A tal proposito, la specifica tra parentesi 2012-2014 è un errore? Non si intende, negli ultimi tre anni, a partire dalla data di pubblicazione dell'avviso e da lì a ritroso? Oppure dobbiamo attenerci a specificare le attività simili e i finanziamenti ottenuti, negli anni 2012-2014 come specificato tra parentesi?**

La parentesi specifica con esattezza il periodo temporale che deve essere preso a riferimento.

- 18. (RIF. Art. 3, punto 5) Per progetti realizzati nel corso degli anni scolastici 2011-2012 e 2013-2014 si deve considerare il finanziamento complessivo o solo quello di competenza rispettivamente degli anni 2012 e 2014?**

L'Avviso prevede come requisito di ammissibilità che il soggetto proponente, singolo o in ATS, abbia ricevuto nei tre anni precedenti, per attività simili all'ambito dell'intervento prescelto, il doppio del finanziamento richiesto e indica con esattezza il periodo temporale (2012-2014) che deve essere preso a riferimento, ossia gli ultimi 3 anni.

- 19. (RIF. Art. 3, punto 5) Tra i finanziamenti ottenuti per attività simili è possibile includere le spese di investimento e le risorse pubbliche ottenute per la ristrutturazione di un centro**

giovanile che realizza interventi di prevenzione e di contrasto al disagio giovanile?

Si, se il finanziamento fa riferimento alla quota di contributo pubblico o privato eventualmente ottenuto per lo svolgimento di attività similari a quelle dell'ambito di intervento prescelto.

- 20. (RIF. Art. 3, punto 5) Al fine di dimostrare la pregressa esperienza di un'organizzazione nell'ambito di intervento prescelto, devono essere considerati solo i finanziamenti o possono essere prese in considerazione anche vendite di servizi tramite appalti, convenzioni e simili?**

No. Per finanziamenti ottenuti si intendono esclusivamente i finanziamenti ricevuti da pubblici o privati.

- 21. (RIF. Art. 3, punto 5) Nei finanziamenti ottenuti rientrano quelli assegnati dal Dipartimento della Gioventù nel bando "Giovani per il sociale", anche se il progetto è ancora in itinere? Il nostro progetto è stato finanziato e stiamo producendo la documentazione perché prossimi a firmare la convenzione. Possiamo concorrere all'avviso pubblico in oggetto?**

Si, purché il finanziamento sia stato concesso nell'arco temporale indicato nell'Avviso, anche se non ancora erogato. Il soggetto proponente deve, inoltre, aver realizzato negli ultimi tre anni (2012-2014) attività similari nell'ambito di intervento per cui si intende presentare la proposta progettuale ed ottenuto finanziamenti per un importo pari al doppio del finanziamento richiesto.

- 22. (RIF. Art. 3, punto 5) In merito ai requisiti del soggetto capofila del progetto e degli associati, la nostra ONLUS ha ricevuto finanziamenti per progetti di mentoring rivolti ad adolescenti in difficoltà, vorremmo sapere fino a che data sono da considerarsi validi per il soddisfacimento dei requisiti. Oltre a questo, una delle associazioni in consorzio con noi ha svolto interventi finanziati da vari enti del territorio sia nell'ambito della lotta alla prostituzione (anche minorile) che in quello della prevenzione dell'incidentalità istituendo sul territorio unità di strada. Anche in questo caso vorremmo sapere se i finanziamenti ricevuti nei suddetti ambiti siano da considerarsi ammissibili per il soddisfacimento dei requisiti sui finanziamenti pregressi.**

L'Avviso specifica, all'Art. 3 - Soggetti proponenti, c. 5 "Il soggetto proponente, singolo o in ATS, deve aver realizzato, negli ultimi 3 anni (2012 - 2014), attività similari nell'ambito di intervento prescelto, ed ottenuto finanziamenti per un importo complessivamente pari ad almeno il doppio del finanziamento richiesto".

I finanziamenti devono essere stati concessi nell'arco temporale 2012-2014 anche se non ancora erogati.

Le attività progettuali concretamente proposte devono essere innanzitutto coerenti con l'ambito di intervento prescelto, indicato in termini generali e astratti, poi devono essere similari, ossia non uguali, ma analoghe, raffrontabili, dello stesso genere, affini e pertanto alcuni elementi potranno anche essere diversi, purché si resti comunque in ambito di affinità. In ogni caso, l'accertamento della condizione di aver "realizzato attività similari" è di competenza della Commissione di valutazione, pertanto non è possibile entrare nel merito di specifiche richieste.

- 23. (RIF. Art. 3, punto 5) La quota di finanziamento che il capofila deve aver ottenuto negli ultimi 3 anni deve essere già stata erogata o possono considerarsi validi anche finanziamenti ottenuti per progetti ancora in fase di avvio e quindi non ancora erogati dall'ente finanziatore? Fermo**

restando l'esperienza pregressa in attività similari svolte negli ultimi 3 anni.

Il finanziamento deve essere stato concesso negli ultimi tre anni (2012-2014), rimanendo indifferente la data di erogazione dello stesso.

- 24. (RIF. Art. 3, punto 5) La cooperativa che rappresento sta attuando un progetto oggetto di finanziamento pubblico da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, Avviso "Giovani per il Sociale", con inizio attività 30/12/2014 e fine attività 30/12/2016. Si chiede pertanto se tale condizione può essere considerata accettabile per dimostrare di aver realizzato negli ultimi 3 anni attività similari nell'ambito di intervento prescelto considerando che l'importo del finanziamento concesso soddisfa quello che vorremmo richiedere e che comunque la Convenzione con il Ministero è stata firmata il 04/12/2014.**

L'Avviso all'art. 3, punto 5, specifica che il soggetto proponente deve aver realizzato negli ultimi 3 anni (2012-2014) attività similari nell'ambito di intervento prescelto. Poiché le attività relative alla Convenzione firmata il 04/12/2014 hanno avuto inizio in data 30/12/2014 e termineranno il 30/12/2016, appare evidente che le attività finanziate dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale non sono state pienamente realizzate nell'arco temporale 2012-2014 e pertanto tale attività non potrà essere considerata idonea a dimostrare la condizione di cui all'art. 3 punto 5 dell'Avviso.

- 25. (RIF. Art. 3, punto 5) Il 40% dei finanziamenti richiesti che deve essere dimostrato dal capofila rispetto ai tre anni precedenti fa riferimento alla concessione del finanziamento o alla liquidazione e rendicontazione dell'importo concesso? Nello specifico abbiamo ottenuto un finanziamento nel 2009 per attività di animazione e sensibilizzazione dei giovani a rischio di devianza. Il finanziamento è stato erogato nel 2012 e rendicontato tra il 2012 e 2013. Può concorrere al raggiungimento del requisito richiesto all'art. 3, punto 5?**

L'Avviso specifica, all'Art. 3 - Soggetti proponenti, c. 5 "Il soggetto proponente, singolo o in ATS, deve aver realizzato, negli ultimi 3 anni (2012 - 2014), attività similari nell'ambito di intervento prescelto, ed ottenuto finanziamenti per un importo complessivamente pari ad almeno il doppio del finanziamento richiesto". Ciò vuol dire che il finanziamento deve essere stato concesso negli ultimi tre anni (2012-2014), rimanendo indifferente la data di erogazione dello stesso.

- 26. (RIF. Art. 3, punto 6) Il soggetto proponente singolo o, in caso di ATS, il capofila, che presenti una domanda relativa all'ambito I, deve aver svolto negli ultimi 3 anni attività similari a quelle previste dalla proposta progettuale in almeno n. 5 Regioni del territorio italiano. Ma come va certificato?**

Nella scheda di progetto, parte II. a, sezione C, è prevista la descrizione delle esperienze sviluppate dal proponente nei tre anni antecedenti e, per il solo ambito I, in almeno 5 Regioni italiane.

- 27. (RIF. Art. 3, punto 6) Per poter partecipare all'Avviso pubblico relativamente all'ambito di intervento III, è necessario aver svolto, negli ultimi tre anni, attività similari in almeno 5 regioni italiane?**

No. Il requisito delle attività similari svolte, negli ultimi tre anni, in almeno n. 5 regioni è necessario

soltanto qualora si intenda presentare una proposta progettuale relativa all'ambito di intervento I.

- 28. (RIF. Art. 3, lettera a)) Sono ammessi a presentare la proposta progettuale le associazioni di volontariato ONLUS in qualità di proponente singolo come da art. 3 comma a) del bando in oggetto? L'Associazione ONLUS costituita il 7 ottobre 2012 ed iscritta all'anagrafe delle ONLUS il 15 gennaio 2013 può partecipare per gli ambiti II e III oppure non rientra nella tempistica di anzianità?**

L'art. 3, lettera a) dell'Avviso ("Soggetti proponenti") specifica che "possono presentare la Proposta di Progetto, in qualità di proponente singolo o di soggetto capofila dell'ATS, esclusivamente le organizzazioni che rientrino in una delle seguenti categorie:

- Associazioni di promozione sociale (di cui alla legge 7 dicembre 2000, n. 383);*
- Cooperative sociali (di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381);*
- Organizzazioni di volontariato (di cui alla legge 11 agosto 1991, n. 266);*
- Fondazioni;*
- Enti morali, Enti ecclesiastici e Associazioni la cui ordinaria attività e le cui finalità istituzionali non siano incompatibili con le finalità del presente Avviso.*

I soggetti, pertanto, che rientrano in queste categorie, comprese le Associazioni ONLUS, possono presentare la proposta di progetto, purché l'ordinaria attività e le finalità istituzionali degli stessi non siano incompatibili con le finalità dell'Avviso.

L'Associazione può partecipare se alla data di presentazione della domanda sia in possesso del requisito "costituita da almeno tre anni", previsto dal medesimo art. 3 lettera a).

- 29. (RIF. Art. 3, lettera a)) Si chiede a codesta Spett.le direzione se il Ce.I.S. - Gruppo "Giovani e Comunità" di Lucca - Associazione di volontariato Onlus può fare domanda sull'asse 2 dell'avviso pubblico "Prevenzione e contrasto al disagio giovanile", in quanto ha già in precedenza partecipato al progetto CCM Social Net Skill di cui capofila dall'anno 2012 era la Asl 12 di Viareggio.**

Possono presentare la Proposta di Progetto, in qualità di proponente singolo o di soggetto capofila dell'ATS, le organizzazioni di all'art. 3 lettera a) dell'Avviso e che abbiano realizzato attività similari nell'ambito di intervento prescelto negli ultimi 3 anni (2012-2014) ed ottenuto finanziamenti per un importo complessivamente pari ad almeno il doppio del finanziamento richiesto.

- 30. (RIF. Art. 3, lettera a) punto 1) Gli associati dell'ATS devono essere organizzazioni costituite da almeno 3 anni (ambito II e III), al pari del capofila, o possono essere costituiti anche da meno tempo?**

L'Avviso prevede solo per il proponente singolo o per il soggetto capofila dell'ATS che sia costituito da almeno 3 anni.

- 31. (RIF. Art. 3, lettera a) punto 1) La Confartigianato di Ancona che è un soggetto giuridico associazione non riconosciuta non a scopo di lucro, è soggetto che può presentare domanda di partecipazione?**

La Confartigianato di Ancona potrà partecipare all'Avviso ove sia in grado di dimostrare il possesso dei requisiti e che le proprie finalità statutarie non siano incompatibili con quelle previste dall'Avviso

stesso.

- 32. (RIF. Art. 3, lettera b)) Un associato interno ad una costituenda ATS, può essere partner in più progetti? E un associato esterno ad una costituenda ATS?**

Un associato interno può partecipare a un solo progetto, un associato esterno anche a più progetti.

- 33. (RIF. Art. 3, lettera b)) Nell'avviso si parla di associati solo nel caso di ATS, ma se vogliamo documentare la partecipazione al progetto (con proponente singolo) degli altri soggetti (organizzazioni, scuole e comuni) basta citarli o creiamo una lettera di partenariato ad hoc?**

L'Avviso prevede una dichiarazione d'intenti per la costituzione di un'ATS con associati interni alla stessa. Gli associati esterni all'ATS, invece, dovranno essere indicati, attraverso la procedura on line, compilando esclusivamente l'allegato B (parte II.b) e barrando la casella "esterno".

- 34. (RIF. Art. 3, lettera b) punto 1) Può un ente pubblico costituito da 1 anno partecipare ad un progetto come associato interno? E possibile inoltre per gli associati interni avere una quota di finanziamento nel progetto?**

Si, l'Avviso prevede solo per il proponente singolo o per il soggetto capofila dell'ATS che sia costituito da almeno 3 anni.

Nel caso di ATS, il finanziamento ove riconosciuto, sarà erogato al soggetto individuato come capofila che è responsabile nei confronti dell'Amministrazione della realizzazione dell'intero progetto e che sarà l'unico interlocutore del Dipartimento competente nei rapporti finanziari e di rendicontazione, ma nulla vieta che l'ATS possa prevedere una ripartizione del finanziamento tra i propri associati.

- 35. (RIF. Art. 3, lettera b) punto 1) Possono essere inseriti all'interno della costituenda ATS, associati che hanno l'esperienza ma non hanno gestito budget? Ad esempio un istituto scolastico che ha realizzato in rete con enti non profit, progetti afferenti l'ambito II, ma che non ha direttamente gestito budget. E se sì, in questo caso, e cioè nel caso in cui questo ente, abbia avuto esperienze in attività simili ma senza aver gestito finanziamenti, all'interno della piattaforma, quando descriviamo le sue attività pregresse, alla voce ENTE FINANZIATORE, cosa inseriamo? Possiamo specificare che quell'attività è stata realizzata con risorse proprie, ad esempio: messa in campo di risorse umane volontarie, oppure liberalità dei soci nel caso di un ente non profit, oppure specificare che il budget è stato gestito direttamente dal capofila di quel progetto?**

Si possono essere inseriti nella costituenda ATS associati che non abbiano gestito budget

Sì, le attività degli associati della costituenda ATS che non abbiano gestito budget possono essere descritte nel modo indicato dalla domanda.

- 36. (RIF. Art. 3, lettera b) punto 2) Un istituto di ricerca privato che ha natura giuridica di sas, può partecipare al bando come associato?**

La partecipazione di qualsiasi soggetto "profit" è limitata alla possibilità di partecipare all'Avviso come associato esterno, motivando la propria partecipazione con l'apporto di competenze e risorse

finalizzate alla crescita ed allo sviluppo sociale della realtà in cui intende operare. La figura dell'associato esterno è indicata all'art. 3, lettera b), punto 2.

- 37. (RIF. Art. 3, lettera b) punto 2) Esiste un format "Lettera d'intenti" per gli associati esterni oppure vanno solo elencati con le relative azioni ed apporti all'interno del formulario?**

L'Avviso pubblico prevede una dichiarazione d'intenti per la costituzione di un'ATS con associati interni alla stessa. Gli associati esterni all'ATS, invece, dovranno essere indicati, attraverso la procedura online, compilando esclusivamente l'allegato B (parte II.b) e barrando la casella "esterno".

- 38. (RIF. Art. 3, lettera b) punti 2 e 3) I partner esterni (e quindi non facenti parte dell'ATS) possono aderire a più iniziative? ad esempio un Comune o una Azienda sanitaria può aderire come associato esterno, quindi non membro dell'ATS, a più progetti? La polizia stradale (sez. regionale) può essere partner esterno del progetto? Un assessorato regionale o un dipartimento regionale possono essere partner esterni del progetto?**

Si. L'associato esterno è un soggetto (associazione, ente locale, ente privato) che partecipa allo svolgimento del progetto senza percepire finanziamenti (art. 3, lett. b), punti 2 e 3). Si tratta di soggetti terzi con i quali vengono stabilite forme di collaborazione e aggiungono ulteriori risorse finanziarie o prestazioni/attività, rispetto al costo complessivo del progetto, consentendo la realizzazione di prestazioni e/o servizi ulteriori rispetto a quelli previsti nella proposta progettuale per cui si richiede il finanziamento. Le ulteriori risorse devono essere chiaramente indicate nella proposta e deve essere specificato che tali risorse finanziarie o prestazioni e/o attività sono aggiuntive rispetto a quelle del progetto per cui si richiede il finanziamento; le stesse devono essere descritte in modo puntuale ed esauriente.

- 39. (RIF. Art. 3, lettera b), punto 4) Gli Associati esterni sono tenuti alla compilazione dell'Allegato A2? Altresì, si chiede se il totale degli allegati A2 alla scheda di progetto dovrà corrispondere al numero totale degli associati (sia interni che esterni).**

No, l'Associato esterno non è tenuto alla compilazione dell'Allegato 2. Ne discende che il totale degli allegati A2 alla scheda di progetto dovrà corrispondere al numero totale dei soli associati interni.

- 40. (RIF. Art. 5, punto 1) I finanziamenti saranno suddivisi a finanziare i progetti per i diversi ambiti così come indicato? Ossia un milione per ambito intervento 1, due milioni e mezzo per ambito di intervento 2 e cinque milioni per ambito di intervento 3?**

Si, saranno suddivisi come indicato nel bando.

- 41. (RIF. Art. 5, punto 3) Rispetto al cofinanziamento, i membri dell'ATS devono rispettare una percentuale di distribuzione dell'importo, fermo restando la proporzionalità dell'intervento spettante al capofila nella misura del 60%?**

L'Avviso prevede che "è fatto obbligo al soggetto proponente (in caso di ATS, Capofila e Associati) di garantire un cofinanziamento pari ad almeno il 25% del costo totale del progetto" senza specificare pertanto la percentuale di partecipazione degli eventuali associati.

42. **(RIF. Art. 5, punto 3) Per “risorse finanziarie proprie” si intendono risorse esclusivamente in denaro?**

Si, ma per i soli ambiti II e III, il cofinanziamento potrà essere garantito anche con risorse umane e strumentali.

43. **(RIF. Art. 5, punto 3) In caso di ATS il cofinanziamento del 25% è a carico di tutti gli associati?**

L’Avviso prevede che il cofinanziamento del progetto sia pari al 25% del costo totale, non specificando se e in che percentuale debba essere ripartito tra il capofila e gli associati.

44. **(RIF. Art. 5, punto 3) Nella quota del 25% di cofinanziamento rientrano le risorse umane volontarie (valorizzazione dell’impegno volontario)?**

No, nella quota del 25% di cofinanziamento la valorizzazione delle risorse umane volontarie non è ammissibile.

45. **(RIF. Art. 5, punto 3) Per i soli ambiti II e III, il cofinanziamento dovrà essere garantito con risorse finanziarie proprie che possono includere anche risorse umane e strumentali. Chiediamo se nella quota di cofinanziamento le risorse umane possono essere valorizzate interamente o parte a titolo di volontariato.**

No. Negli ambiti II e III il cofinanziamento dovrà essere garantito con risorse finanziarie proprie che possono includere anche risorse umane e strumentali, intendendo per risorse umane soltanto le prestazioni di lavoro retribuite.

46. **(RIF. Art. 5, punto 3) Per gli ambiti II e III le risorse umane e strumentali possono coprire l’intero ammontare del cofinanziamento?**

Si. Per i soli ambiti II e III il cofinanziamento, pari al 25% del costo totale del progetto, può essere garantito completamente con risorse umane e strumentali.

47. **(RIF. Art. 5, punto 3) Il finanziamento massimo di centomila euro comprende anche il cofinanziamento del 25% (e quindi in questo caso il massimo è 75.000 euro) oppure possono essere erogati finanziamenti fino a 100.000 euro più il cofinanziamento del 25%?**

Si. Possono essere erogati finanziamenti fino a 100.000 euro più il cofinanziamento del 25%. Ad esempio, se viene riconosciuto un finanziamento pubblico massimo di 100.000 euro, il costo del progetto deve essere almeno pari ad euro 133.333,33.

48. **(RIF. Art. 6) Nella fase 2 è prevista la possibilità di allegare alla scheda progettuale (così come da format richiesto) documenti in formato word contenenti informazioni esplicative e integrative del progetto?**

Non è previsto di allegare documentazione al di fuori dei modelli allegati all’Avviso e disponibili sul sito istituzionale del Dipartimento Politiche Antidroga.

49. **(RIF. Art. 6) Le “documentate competenze professionali” coerenti con le finalità del progetto possono essere dichiarate allegando il curriculum vitae dei vari esperti o serve qualche altra**

documentazione/dichiarazione specifica

Non è previsto di allegare documentazione al di fuori dei modelli allegati all'avviso e disponibili sul sito istituzionale del Dipartimento Politiche Antidroga.

50. (RIF. Art. 6) Come reperire i modelli da compilare privi della scritta "fac simile"?

L'art. 6 dell'Avviso – “Modalità per la presentazione delle proposte”- specifica che: "La presentazione dei progetti avviene mediante una procedura informatizzata dettagliata nelle "Linee guida per la presentazione dei progetti" (punto 6). E' prevista la modalità dell'inserimento diretto dei dati, relativi alla proposta progettuale, nella piattaforma informatica alla quale si accede previa registrazione sulla pagina "<https://avvisogiovanieantidroga.serviziocivile.it>".

51. (RIF. Art. 8, punto 5, Criterio 2) Caratteristiche del soggetto proponente, di cui: "Soggetti proponenti che svolgano attività in rete con altri attori". Per soggetti proponenti (in caso di costituenda ATS), si intende solo il soggetto capofila?

In caso di ATS costituenda il soggetto proponente è il soggetto individuato come capofila , che è il responsabile nei confronti dell'Amministrazione della realizzazione dell'intero progetto.

52. (RIF. Art. 8, punto 5, Criterio 2) È necessario allegare la documentazione inerente l'esperienza maturata dal soggetto proponente singolo, capofila, e associato nelle attività proposte e l'esperienza in attività inerenti all'ambito di intervento prescelto? O basta specificarla nel progetto in termini di, nr. interventi svolti, rilevanza in termini finanziari, impatto, riconoscimenti ricevuti, così come suggerito tra parentesi?

Non è previsto di allegare documentazione al di fuori dei modelli allegati all'avviso e disponibili sul sito istituzionale, ma il proponente deve essere in grado, se richiesto, di documentare l'esperienza.

53. (RIF. Art. 8, punto 5, Criterio 2) “Esperienza di iniziative realizzate con coinvolgimento di giovani ed in particolare di giovani donne”. Si fa riferimento al coinvolgimento di giovani ed in particolare di giovani donne, in termini di risorse umane volontarie che hanno partecipato alla realizzazione di iniziative e/o progetti o in termini di figure professionali coinvolte nell'ambito di queste iniziative e/o progetti?

La griglia inserita nell'Avviso non prevede di specificare che l'esperienza sia relativa ad attività in cui giovani e donne siano stati o meno retribuiti.

54. (RIF. Art. 8, punto 5, Criterio 2) Per “attività in rete con altri attori” si intende che, di norma, quotidianamente svolgono attività in rete con gli attori che operano nel loro territorio oppure che svolgano attività in rete con altri attori nell'ambito del progetto che intendono realizzare?

Il criterio di valutazione n. 2, indicato nella griglia prevista dall'art. 8 lettera a), punto 5, indica tra le caratteristiche “soggetti proponenti che svolgano attività in rete con altri attori”. Con la suddetta disposizione si intende che il soggetto proponente debba svolgere attività con altri attori all'interno di una rete già esistente al momento della presentazione della proposta progettuale. Tale caratteristica potrà essere evidenziata nel corso della compilazione della Scheda di Progetto, parte III, punto 11 “Ulteriori elementi di valutazione”.

55. (RIF. Art. 8, punto 5, Criterio 3) Il riquadro 11 “Ulteriori elementi di valutazione - Parte III Informazioni sul progetto” (Allegato B - Scheda Progetto), destinato alla descrizione, dal punto di vista professionale e formativo, delle risorse umane coinvolte, prevede al massimo 1000 caratteri per la descrizione complessiva di tutti gli ulteriori elementi di valutazione; pertanto, lo spazio destinato alla descrizione delle risorse umane risulta essere insufficiente per la redazione esaustiva delle informazioni richieste. Per tale ragione, si chiede in quale ulteriore riquadro è possibile inserire una descrizione completa delle risorse che prenderanno parte al progetto, descrivendo i titoli di studio, specializzazioni, pubblicazioni, esperienze maturate, riconoscimenti ufficiali ecc., come richiesto dal bando.

Il vincolo di 1000 caratteri deve essere rispettato per motivi di sinteticità.

56. (RIF. Art. 8, punto 5, Criterio 3) “Documentate competenze professionali coerenti con finalità e obiettivi del progetto (titoli di studio, specializzazioni, pubblicazioni, esperienze maturate, riconoscimenti ufficiali ecc)”. E' necessario allegare la documentazione inerente a queste competenze professionali? O basta specificarla nel progetto?

Non è previsto di allegare documentazione al di fuori dei modelli allegati all'avviso e disponibili sul sito istituzionale del Dipartimento Politiche Antidroga, ma il proponente deve essere in grado, se richiesto, di documentare le competenze professionali.

57. (RIF. Art. 8, punto 5, Criterio 3) “Utilizzo, per le attività progettuali, di giovani in condizioni accertate di disagio”. È necessario allegare la documentazione inerente a questa condizione di disagio? O basta specificarla nel progetto? Ed inoltre, che si intende per utilizzo di giovani per le attività progettuali? Coinvolgimento di giovani in termini di risorse umane volontarie? O in termini di figure professionali che verranno retribuite nell'ambito del progetto?

Non è previsto di allegare documentazione al di fuori dei modelli allegati all'avviso e disponibili sul sito istituzionale del Dipartimento Politiche Antidroga.

Per utilizzo di giovani si intende il loro coinvolgimento per attività retribuite nell'ambito del progetto.

58. (RIF Art. 9, lettera a)) La tempistica da indicare deve prevedere l'avvio del progetto entro un termine (il progetto deve partire dal 2015 o può iniziare dal 2016)?

L'art. 9 lettera a) specifica che “l'avvio delle attività deve avvenire inderogabilmente, pena la revoca del finanziamento, entro e non oltre 30 giorni dalla stipula della Convenzione”.

59. (RIF. Linee guida, pag. 4 e 5) In merito alle modalità di presentazione del progetto, è possibile inserire altre macrofasi oltre alle 3 obbligatorie? È possibile aggiungere altre attività oltre a quelle indicate nel formulario? Nel conteggio dei caratteri indicati gli spazi sono esclusi o inclusi?

Si. Le ulteriori attività devono essere sempre articolate in macrofasi. A pag. 5 delle linee guida è evidenziata la necessità di indicare e dettagliare nello stesso modo le ulteriori attività che si intendono realizzare, le modalità di svolgimento e gli enti coinvolti. Nel rispetto di quanto stabilito a pag. 4 delle linee guida è necessario suddividere le attività progettuali in macrofasi.

Nel conteggio dei caratteri gli spazi sono inclusi.

- 60. (RIF. Linee guida, pag. 5) In riferimento alla quota di cofinanziamento previsto per l'ambito I e II si chiede quali sono le risorse strumentali che possono rientrare in tale voce di spesa. Nello specifico possono essere messe a cofinanziamento il costo della locazione e le utenze della sede necessaria per l'espletamento delle attività progettuali già detenuta con regolare contratto di locazione dal capofila?**

Le Linee guida specificano, a pag. 5, che il cofinanziamento può essere così suddiviso: per l'ambito I, almeno la metà deve essere sostenuto con risorse finanziarie proprie (del proponente singolo o dell'intera ATS) mentre la restante metà con risorse strumentali (es. personale in quota parte per lo svolgimento del progetto, attrezzature, utenze, sedi anche quelle non esclusivamente dedicate allo svolgimento del progetto purché siano in parte utilizzate per lo svolgimento di alcune attività ad esso inerenti, ecc.); per gli ambiti II e III il cofinanziamento dovrà essere garantito con risorse finanziarie proprie che possono includere anche risorse umane e strumentali.

- 61. (RIF. Linee guida, pag. 5) Le risorse strumentali messe a disposizione del progetto per il cofinanziamento, possono essere risorse strumentali che il soggetto proponente possiede già e che vengono quantificate e specificate oppure devono essere acquistate nell'ambito del progetto?**

Le risorse strumentali messe a disposizione del progetto per il cofinanziamento possono essere già possedute dal proponente.

- 62. (RIF. Linee guida, pag. 5) In merito alle valorizzazioni, se della ATS fa parte anche una scuola che mette a disposizione uno o più docenti per realizzare delle attività con gli studenti in collaborazione con una risorsa dell'ente capofila, il costo del docente della scuola può essere inserito nel cofinanziamento come valorizzazione?**

Il costo del docente potrà essere considerato ammissibile qualora svolga attività inerenti la realizzazione del progetto.

- 63. (RIF. Linee guida, pag. 6) È possibile retribuire le risorse inserite con la modalità dei voucher?**

Sì, la modalità dei voucher è una modalità di pagamento prevista dalla normativa vigente.

- 64. (RIF. Linee guida, pag. 6) Nel piano finanziario è possibile inserire le spese di costituzione ATS e di assicurazione dei volontari?**

Le linee guida nella sezione di pag.6 "Costi ammissibili e massimali" prevedono il riconoscimento delle spese per la costituzione dell'ATS. Le spese di assicurazione per il lavoro volontario rientrano tra le spese generali, ma saranno riconosciute in quota parte, vale a dire solo quelle riferite ai volontari impegnati sul progetto.

- 65. (RIF. Linee guida, pag. 7) Nel caso in cui si preveda nel progetto la figura di un coordinatore (per tutta la sua durata) il costo del corrispettivo può essere annoverato tra i costi del personale attivando come forma di assunzione un contratto a progetto?**

Il costo delle risorse professionali dedicate al raggiungimento degli obiettivi progettuali, contrattualizzate nelle forme previste dalla legge vigente, possono essere inseriti nella Voce

“personale dipendente e assimilato”.

- 66. (RIF. Linee guida, pag. 7) La psicologa che fa consulenza per tutta la durata del progetto può essere annoverata tra i costi del personale anche se ha partita IVA (dalle linee guida sembrerebbe di sì anche se nello stesso paragrafo si afferma che i liberi professionisti iscritti in albi professionali e titolari di partita iva devono considerarsi come prestazione di servizi.**

Nel caso in cui l'attività del professionista sia richiesta per tutta la durata del progetto e sia direttamente legata alla realizzazione degli obiettivi progettuali il relativo costo deve essere annoverato tra i costi del personale.

- 67. (RIF. Linee guida, pag. 7) Tra i costi ammissibili sono riconosciuti i relativi costi di progettazione? Se sì in quale voci di spesa vanno inseriti? In personale o in servizi e forniture?**

Sì. I costi di progettazione sono ammissibili. Qualora la progettazione derivi da una prestazione a carattere specialistico e non continuativo resa da una società commerciale ovvero da liberi professionisti iscritti in albi professionali e titolari di partita IVA, i relativi costi devono considerarsi come acquisto di servizi e quindi inseriti nella voce "spese per l'acquisto di servizi e forniture".

- 68. (RIF. Linee guida, pag. 7) Nel caso in cui si preveda nel progetto la figura di un coordinatore (per tutta la sua durata) il costo del corrispettivo può essere annoverato tra i costi del personale attivando come forma di assunzione un contratto a progetto? In questo caso non si tratterebbe della prosecuzione di un precedente rapporto lavorativo ma della stipula di un contratto ad hoc.**

Il costo delle risorse professionali dedicate al raggiungimento degli obiettivi progettuali, contrattualizzate nelle forme previste dalla legge vigente, possono essere inseriti nella Voce “personale dipendente e assimilato”.

- 69. (RIF. Linee guida, pag. 8) È ammesso come costo progettuale l'ammortamento di un bene mobile utile allo svolgimento dell'intervento già acquistato nell'ambito di un progetto affine?**

Qualora l'utilizzo del bene mobile sia riconducibile alle finalità del progetto saranno ammessi come costi le sole quote di ammortamento riferibili al periodo di realizzazione dell'iniziativa.

- 70. (RIF. Linee guida, pag. 8) “L’IVA derivante da fatture emesse a carico del soggetto proponente non sarà rimborsabile oltre il limite previsto per il massimale del contributo”. Tale precisazione intende che, in caso di assegnazione del contributo, il costo totale del progetto da rendicontare è comprensivo sia di imponibile che di IVA? Nel caso della Associazione scrivente, l'IVA non è recuperabile dall'ente, pertanto come si procede?**

Nel caso in cui l'imposta sul valore aggiunto non sia detraibile dall'associazione, quindi al di fuori del campo di applicazione dell'IVA, la stessa potrà essere rimborsata solo ed esclusivamente nei limiti previsti per il massimale del contributo ottenuto, che in ogni caso non potrà eccedere il 75% del costo complessivo del progetto.

- 71. (RIF. Scheda Progetto) All'interno della piattaforma, cosa si intende per Contestualizzazione settoriale?**

Per contestualizzazione settoriale si intende la descrizione del contesto in cui il progetto si inserisce.

72. (RIF. Scheda progetto) In merito alla scheda progetto, nella parte II, punto C, prima sezione bisogna inserire una descrizione per esteso delle esperienze del soggetto proponente, dando così anche possibilità alla commissione di quantificare i punteggi secondo il punto 2 dei criteri della griglia di valutazione riportata nell'avviso?

Si, nella sezione C della scheda progetto presentata devono essere descritte per esteso le esperienze del soggetto proponente (ove singolo) ovvero le esperienze del soggetto proponente (ove capofila) e dei suoi associati.